

Presentazione Rapporto 2011 Impresa e Competitività

Principali risultati dell'indagine

Roma, 10 novembre 2011

Massimo Deandreis Direttore Generale - SRM

Roma, 10 novembre 2011

AGENDA

- Gli investimenti
- Esportazioni ed internazionalizzazione
- I fattori territoriali
- Conclusioni

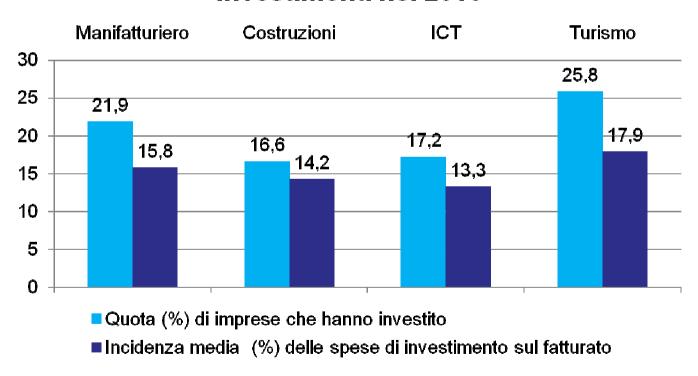


INVESTIMENTI PER UNA MINORANZA DI IMPRESE...

La quota di imprese che investono tocca ¼ del totale solo nel comparto turistico

Manifatturiero e Turismo presentano la maggior propensione ad investire

Investimenti nel 2010

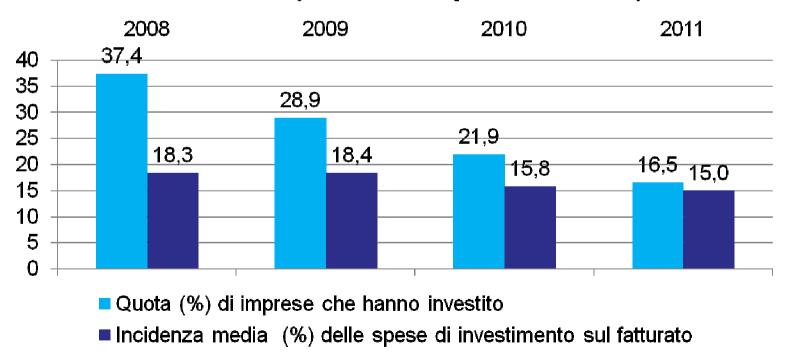




...E CON UN TREND DECRESCENTE

Riduzione del fatturato, calo degli ordini e difficoltà sul fronte degli equilibri finanziari influiscono negativamente sulla propensione ad investire: che passa dal **37,4**% nel 2008 al **16,5**% (previsione 2011) per le imprese manifatturiere

Andamento degli investimenti nel Manifatturiero meridionale (2008-2010 e previsioni 2011)





MAGGIORE LA PROPENSIONE AD INVESTIRE PER LE GRANDI IMPRESE, MA LA QUOTA SU FATTURATO E' INFERIORE

Nel Manifatturiero relazione diretta tra dimensioni e investimenti: da 21,3% per le piccole a 35,2% per le grandi; discorso inverso per l'incidenza degli investimenti sul fatturato.

	% di imprese che hanno investito	Incidenza (%) degli investimenti sul fatturato	
10-49	21,3	16,2	
50-250	25,4	14,0	
Oltre 250	35,2	8,4	

Nell'ICT investono più diffusamente le medie imprese, nel turismo la grandi.

% di imprese che hanno investito

	Costruzioni	lct	Turismo
10-49	16,7	16,3	25,8
50-250	14,0	26,3	19,8
Oltre 250	19,5	18,5	79,6

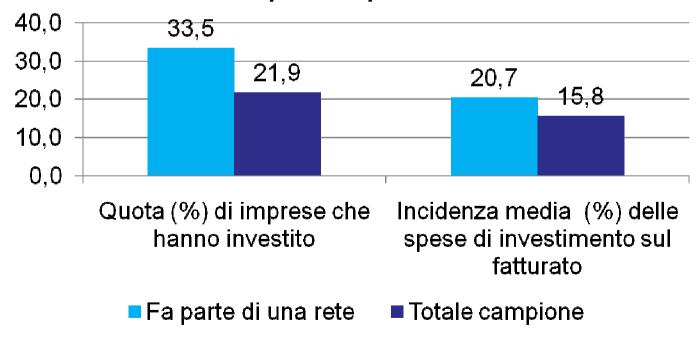


PROPENSIONE AD INVESTIRE PIU' ALTA PER LE IMPRESE IN RETE

33,5%, a fronte del 21,9% registrato dal totale del campione

Le imprese in rete inoltre investono mediamente una quota parte del fatturato (20,7%) maggiore rispetto alla media (15,8%)

Investimenti per le imprese inserite in reti



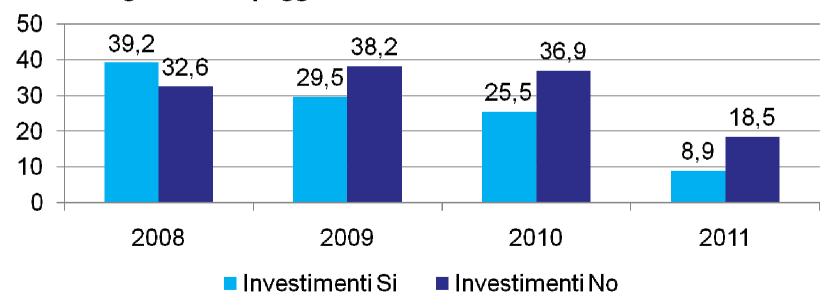


LE IMPRESE CHE INVESTONO SONO PIU' SOLIDE MA...

Per le imprese che investono migliora la situazione finanziaria rispetto a quanto registrato tra fine 2008 ed inizio 2009 (quando quasi il 40% di chi aveva investito registrava un peggioramento dei conti)

Tuttavia, ancora ben il 25,5% ha registrato un peggioramento; occorre supportare tali imprese che possono rappresentare la base competitiva per il Mezzogiorno

Percentuali di imprese manifatturiere che hanno registrato un peggioramento della situazione finanziaria

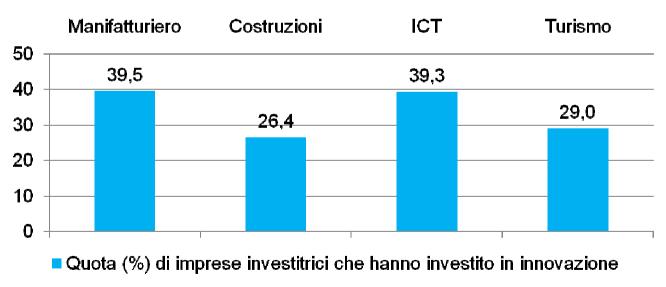




QUALITA' DEGLI INVESTIMENTI: PREVALGONO QUELLI DI ROUTINE

In tutti i settori oltre il 60% delle imprese che hanno investito (con punte del 95% nel turismo) ha realizzato <u>interventi di routine</u>, mentre appena Il 26,4% delle imprese edili, il 29% di quelle turistiche e circa il 39% delle imprese manifatturiere e dell'ICT ha investito in <u>innovazione tecnologica ed organizzativa</u>

Innovazione nel 2010 nel Mezzogiorno

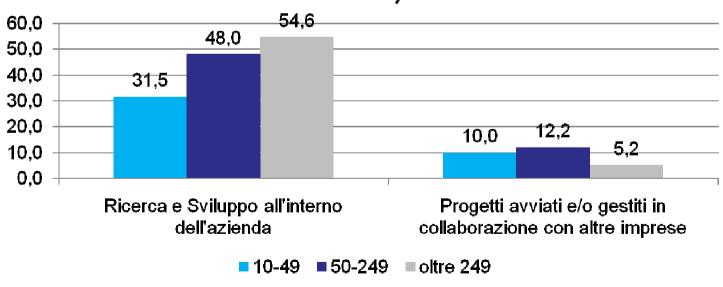




DIVERSI MODELLI PER INTRODURRE INNOVAZIONE IN AZIENDA

Le grandi imprese preferiscono internalizzare la funzione di R&S (il 54,6% tra quelle che hanno investito o stanno investendo in innovazione); Le PMI che innovano mostrano una maggior propensione ad avviare progetti in collaborazione con altre imprese

Canali utilizzati per l'introduzione di innovazioni dalle imprese manifatturiere (distinzione per classi di addetti)





AGENDA

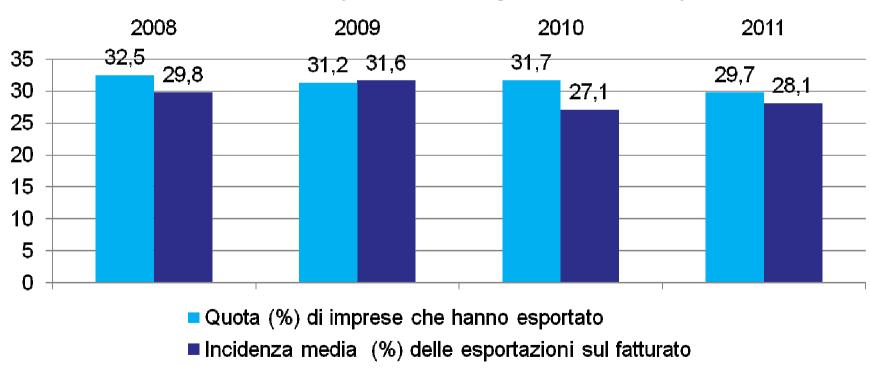
- Gli investimenti
- Esportazioni ed internazionalizzazione
- I fattori territoriali
- Conclusioni



LE ESPORTAZIONI: TREND IN LIEVE CALO

La propensione ad esportare delle imprese manifatturiere si riduce leggermente (da 32,5% nel 2008 a 31,7% nel 2010); cala la quota di fatturato estero, da circa 30% a 27%

Andamento delle esportazioni nel Manifatturiero meridionale (2008-2010 e previsioni 2011)



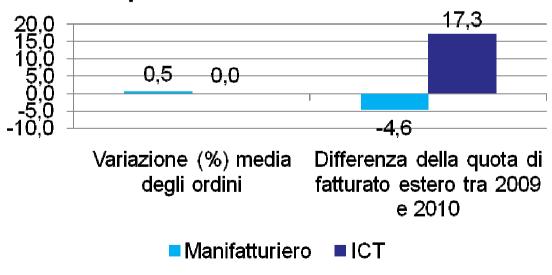


DIFFERENTI POLITICHE DI PREZZO SUI MERCATI INTERNAZIONALI

Nel <u>Manifatturiero</u> ordini dall'estero: **+0,5%**; quota di fatturato estero: **-4,6%**: buona parte delle imprese ha agito sulla leva dei prezzi per conservare la propria quota di mercato all'estero.

Nell'<u>ICT</u> ordini dall'estero **stabili**; quota di fatturato estero **+17,3%**: le imprese si sono proposti con un mix qualità/prezzo più elevato

Variazione degli ordini dall'estero e della quota di fatturato estero

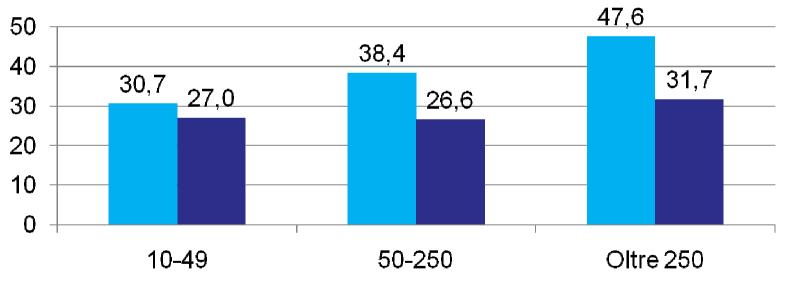




LA PROPENSIONE AD ESPORTARE CRESCE CON LE DIMENSIONI AZIENDALI

La quota di aziende esportatrici passa da 30,7% per le piccole imprese a 47,6% per le grandi; anche l'incidenza sul fatturato cresce con la dimensione delle imprese (da 27% a 31,7%)

PROPENSIONE ED INTENSITA' DELLE ESPORTAZIONI PER CLASSI DI ADDETTI NEL MANIFATTURIERO



- Quota (%) di imprese che hanno esportato
- Incidenza media (%) delle esportazioni sul fatturato

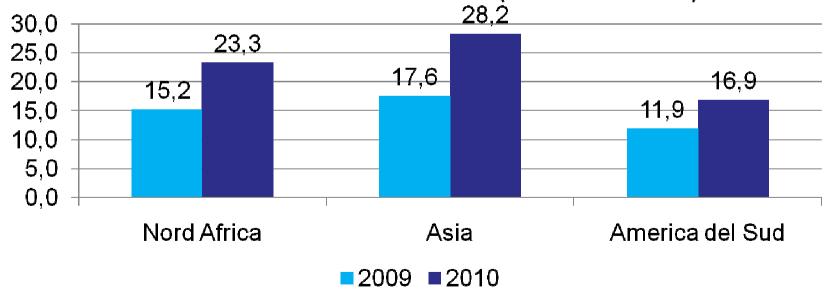


LE IMPRESE INIZIANO A GUARDARE CON MAGGIORE INTERESSE AD ALTRI MERCATI

Aumenta la propensione ad esportare delle imprese <u>manifatturiere</u> in aree diverse dall'Europa e dagli Stati Uniti, in particolar modo in *Nord Africa* (la *quota sulle imprese che esportano* sale al 23,3%) e in *Asia* (la quota sale a 28,2%).

Inoltre, tra le aziende <u>edili</u> che lavorano anche per l'estero, una buona quota (37%) ha affari in **Nord Africa** nel 2010, mentre le imprese dell'<u>ICT</u> puntano maggiormente sull'**America del Sud** (22% di quelle che esportano).

QUOTA (%) DI AZIENDE CHE ESPORTANO IN AREE EMERGENTI SUL TOTALE DEGLI ESPORTATORI (MANIFATTURIERO)





UN DIVERSO APPROCCIO AI MERCATI EMERGENTI

Le imprese di grandi dimensioni che esportano vantano una più diffusa presenza sui mercati emergenti e risultano attive su un numero maggiore di mercati; operano con una maggiore diversificazione del rischio Paese

Percentuale di aziende manifatturiere esportatrici che esportano in Paesi emergenti

		$\overline{}$
ப		-
	-	
		$\mathbf{\omega}$

	10-49	50-249	oltre
	10-49	50-249	249
Brasile	4,2	11,2	15,4
Russia	9,3	19,3	22,7
India	7,4	14,5	16,9
Cina	13,0	20,0	17,0

Paesi dell'Area Med

	10-49	50-249	oltre 249
Tunisia	5,5	12,1	17,9
Algeria	3,1	9,4	16,8
Libia	3,5	8,8	7,9
Marocco	6,1	5,4	15,2
Egitto	3,2	5,9	12,4
Albania	6,3	5,3	12,3
Croazia	7,2	5,5	12,6
Bosnia	2,7	1,9	8,1
Turchia	3,4	5,8	14,7



L' INTERNAZIONALIZZAZIONE RIMANE TRADIZIONALE

La maggior parte delle imprese che esportano hanno collaborazioni commerciali (93,1%); solo il 0,5% ha partecipazioni estere ed il 3,4% realizza Joint venture con imprese estere

Tipologia di internazionalizzazione





AGENDA

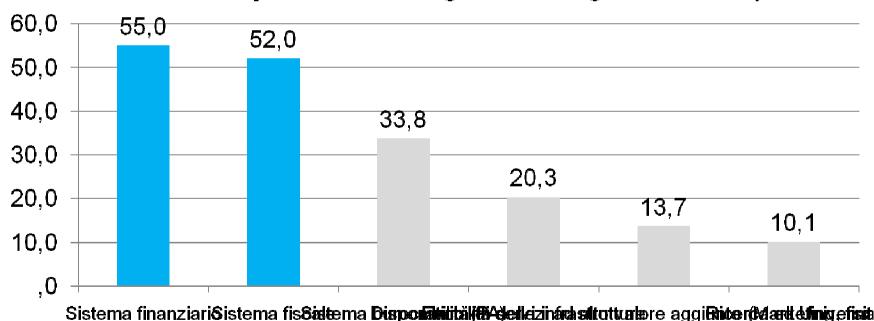
- Gli investimenti
- Esportazioni ed internazionalizzazione
- I fattori territoriali
- Conclusioni



I FATTORI STRATEGICI: MAGGIORI RISORSE

La maggioranza delle imprese considera strategici il <u>sistema finanziario e</u> <u>quello fiscale</u>; più bassa è la percentuale di imprese che considera strategici le infrastrutture (20,3%), i servizi ad elevato valore aggiunto (13,7%) e la ricerca (10,1%)

I fattori strategici secondo le aziende manifatturiere (% di imprese che ritengono strategico il fattore)



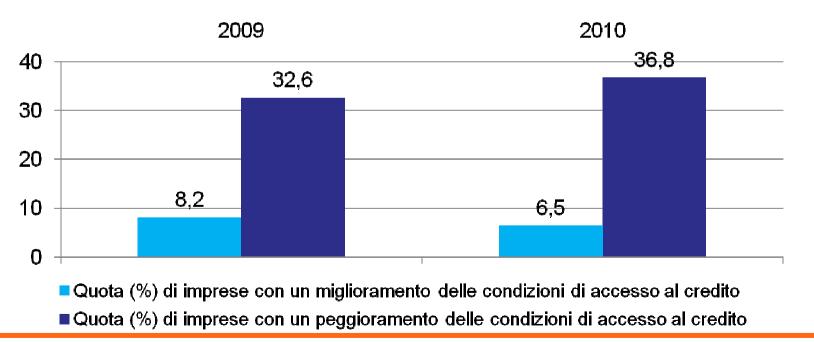


CONDIZIONI DI ACCESSO AL CREDITO MENO

Per il 36,8% delle imprese manifatturiere le condizioni di accesso al credito sono meno favorevoli nel 2010 rispetto al 2009 (valori simili negli altri tre comparti analizzati).

Tra le cause principali: richiesta di maggior garanzie ed aumento del costo dei prestiti

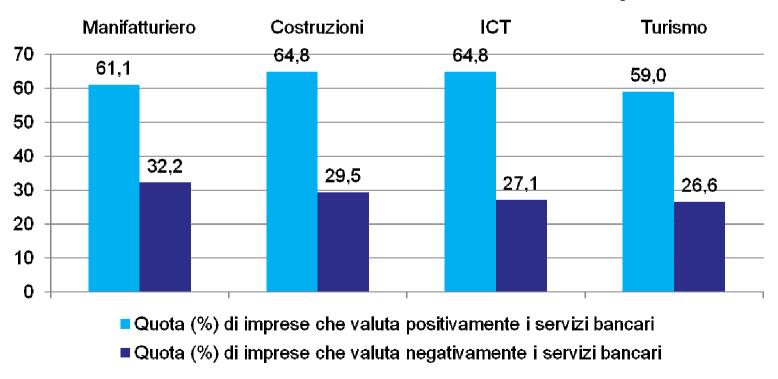
Andamento delle condizioni di accesso al credito nel Manifatturiero meridionale



... MA C'E' UN AMPIO CONSENSO NEL GIUDICARE POSITIVAMENTE I SERVIZI OFFERTI DALLE BANCHE

In tutti i comparti circa il 60% delle imprese dà un giudizio positivo sui servizi bancari disponibili.

Giudizio sui servizi bancari nel 2010 nel Mezzogiorno





I SERVIZI AD ELEVATO VALORE AGGIUNTO

Le imprese dell'ICT e del turismo lamentano soprattutto carenze infrastrutturali di trasporto e di comunicazione

Saldo tra imprese con giudizio positivo e imprese con giudizio negativo sui servizi disponibili sul territorio

	marketing	export	consulenza finanziaria		infrastrutture di comunicazione
Manifatturiero	5,3	4,0	1,0	1,9	4,6
Costruzioni	24,8	4,4	10,0	13,0	12,7
lct	-4,5	-21,6	-23,2	-22,7	-14,1
Turismo	5,0	1,0	-1,2	-19,3	-11,1



AGENDA

- Gli investimenti
- Esportazioni ed internazionalizzazione
- I fattori territoriali
- Conclusioni



CONCLUSIONI

- ➤ <u>I dati di mercato:</u> dopo il calo degli ultimi anni, tendono a stabilizzarsi
- ➤ <u>I settori</u>: l'ICT, ma anche settori anticiclici come l'agroalimentare hanno tenuto meglio degli altri
- <u>► II turismo:</u> le strutture turistiche hanno un ampia capacità sottoutilizzata che andrebbe meglio sfruttata
- ➤ I driver della competitività: dimensione, investimenti e relazioni in rete incidono positivamente sia sui dati di mercato che sui principali fattori di competitività (capitale umano ed internazionalizzazione)
- <u>▶ II capitale umano:</u> c'è una ristrutturazione in atto negli organici aziendali, l'espulsione di manodopera si arresta nelle previsioni per il 2011; *upgrading* delle competenze
- <u>Internazionalizzazione</u>: Tiene l'export. Aumentano le imprese che esportano verso il Nord Africa e, più in generale, verso i paesi emergenti



PROPOSTE DI SVILUPPO

- Puntare ancora sul Manifatturiero!
- ➤ Puntare su combinazioni di **settori** e **territori** con un vantaggio comparato in termini di risorse e *know how*: *il* triangolo <u>"Agroalimentare, Turismo e Cultura"</u> è in grado di generare effetti positivi di *spillover* anche in settori contigui
- ➤ Tale triangolo del valore va supportato con investimenti che migliorino le *infrastrutture* presenti nel Mezzogiorno
- Sviluppo della logistica per rafforzare la posizione dell'Italia di piattaforma logistica euro mediterranea
- Investire nello sviluppo della *Green economy* in cui il Mezzogiorno esprime vantaggi comparati grazie alle sue caratteristiche geo-climatiche.

